

Dispensa 111.

(16^a DEL VOLUME TERZO)

Prezzo L. 2.

DIZIONARIO
DELLA
LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARI

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

NICOLÒ TOMMASEO

OGNILINGUILOQUO — OPERAZIONE

DALLA SOCIETÀ L' UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

TORINO

Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba

NAPOLI

Strada Nuova Monteoliveto, N° 6, piano primo

1870

lo e
erzo
e al
ente
sarà
e di
i siti
della
nella
he in
enute
tori
enti;
de e
vino
a ali-
asmi.
ndere
etti a
altri
ono i
do si
questi
trovi
e alla
ma-



IL NUOVO

CHI SI AIUTA DIO L'AIUTA

Per GUSTAVO STRAFFORELLO

Estratto dal PORTOMAZZINO

Ecco un nuovo libro pubblicato di recente dall' egregio nostro concittadino, Gustavo Strafforello; il quale, annunciandolo nel foglio precedente, abbiamo già dichiarato degno del popolo cui è indirizzato e del nome e della fama dell'Autore.

Chinque ha letto il pregevole lavoro di Samuele Smiles che ha per titolo *Chi si aiuta Dio l'aiuta*, reso oramai popolare in Italia per opera dello stesso Strafforello che ne fece la versione in lingua nazionale, certamente dal titolo di questo nuovo libro argomenta che fu dettato cogli stessi intendimenti di quello e colto stesso metodo adottato dal valente scrittore inglese.

Come questi, lo Strafforello si era proposto di mettere in mani dei suoi concittadini un libro che con forme eleganti e dilettevoli ricordasse in tutti i momenti i doveri dell'uomo e del cittadino; e nessuno potrà negare che egli sia riuscito abilmente e compiutamente nel nobile intento.

L'uomo, come l'essere il più perfetto fra le cose create, mantiene necessariamente relazioni col suo creatore; e da questo principio inconcusso lo Strafforello ha tratto l'argomento di un primo capitolo: in cui, discorrendo del sentimento religioso, coglie l'occasione per combattere l'indifferentismo, l'ateismo, lo scetticismo, e tutte le altre aberrazioni simili della mente umana. Indi sulle tracce dei più illustri educatori, ed in particolare del Tommaso, nei due capitoli successivi riassume le norme più sagge di educazione fisica e morale, dimostrando come l'una sia complemento all'altra, ed opportunamente enumerando i doveri dei genitori che amano sinceramente i propri figli.

Nel capitolo quarto discorre dell'educazione intellettuale, e si addentra nella discussione sui metodi più efficaci di istruzione, rivelandosi al tempo stesso scrittore quanto elegante altrettanto dotto ed informato della difficile materia presa ad esame. Né è necessario l'avvertire, perchè superfluo, che nella questione che si solleva a riguardo dell'insegnamento primario obbligatorio, egli si pronuncia per l'affermativa, mettendosi a questo modo nella schiera dei più seri e rispettabili fra gli scrittori che la discussero.

Il capitolo quinto, utile per tutti, non potrà non ritenere utilissimo specialmente ai giovani che lo leggeranno attentamente. In esso si dimostra come la educazione più profittevole sia quella che l'uomo dà a se stesso; senza la quale resta anche infruttuosa l'educazione ricevuta dagli altri. E fatta questa distinzione con ragionamenti convincenti, conferma degli esempi opportunamente citati, nel capitolo successivo, la cenno della sanità, dei benefici che ne conseguono, dei mezzi di conservarla, del dovere di farne uso, avvedutamente dando molta al lettore in forma popolare dei precetti igienici più saggi ed accreditati.

DELLO STESSO AUTORE

I FENOMENI DELLA VITA INDUSTRIALE

Un elegante volume di oltre 300 pagine — Prezzo L. 2, 25.

Nel capitolo settimo raccomandanda il lavoro come mezzo di perfezione e di felicità, e combatte l'ozio, per gli effetti perniciosi dei quali è causa mediata o immediata. Nell'ottavo prova come la perseveranza nel lavoro assicuri il successo. Nel nono diffusamente discorre della dignità personale, dei modi esterni per quali si rivela, del rispetto che impone agli altri, delle azioni virtuose che conseguono da questo nobilissimo sentimento.

I cinque capitoli successivi compendiano i principii inconcusci della scienza economica sulla famiglia, sulla proprietà, sul danaro, sul risparmio, sulle tre forme principali delle industrie, agricole, manifatture, commerciale; motivo per cui potrebbe dirsi che gli stessi, nel mentre che confluiscono eloquentemente i dettami dei comunisti, dei socialisti, che biasimano gli avari e gli scialacquatori, e rivelano la vera natura della ricchezza ed i mezzi di accrescerla, possono considerarsi come un breve compendio di morale.

Ancora due capitoli seguono ai suaccennati, e sono gli ultimi. In essi si discorre di argomenti piuttosto politici, o, più esattamente, si prende occasione dalle cose dette prima per fare alcune considerazioni principalmente politiche. L'uno ha per titolo: *Amor di patria*; l'altro, *difetti e vizii nazionali*, ed entrambi esprimono il giudizio dello scrittore sopra la società italiana dei nostri giorni, ricordando le giuste accuse che vengono fatte dagli stranieri e confutando le ingiuste.

Dopo questa breve indicazione degli argomenti svolti nel nuovo libro dello Strafforello, ognuno riconoscerà meritata la lode che sinceramente gli tribuiamo pel generoso scopo della pubblicazione e per gli sforzi posti onde conseguirlo. Certamente, in opera di tanta importanza, che tratta degli interessi più vitali dell'umanità, materiali e morali, non è da ripromettersi che tutti i lettori debbano essere concordi nell'accettare tutte le conclusioni in cui egli è venuto; anzi dichiariamo che noi pure, accettando senza riserva tutti i precetti morali da esso ricordati, non dividiamo nello stesso modo tutti i giudizi espressi in alcuni capitoli e specialmente nel primo e nei due ultimi. Tuttavia dobbiamo confessare che, nullostante la diversità di alcuni apprezzamenti, lo scopo fu compiutamente raggiunto. Egli è diffusi un libro pregevole che lo Strafforello ha messo in mani del popolo, vuoi per le conghizioni di cui arricchisce la mente, vuoi per la santa massima che imprime nel cuore: è un manuale di morale, d'economia pubblica, d'igiene: è un codice di istruzione e di educazione (1).

Si abbia egli adunque la lode che gli spetta; e possa la sua condotta servir d'esempio agli altri scrittori e richiamare sulla retta via quelli fra essi che, tutto sagittando all'avidità del danaro, si fanno fabbricanti e spacciatori di libri immorali o senza dottrina.

L'egregio Strafforello come citadino si ha proposta la nobile missione di educare il popolo, e come scrittore ha dato un nuovissimo saggio di ingegno distinto, di sapienza e di erudizione non comune.

Egli quindi può compiacersi del risultato, e provare nell'animo la soddisfazione dell'opera buona compiuta.

(1) Siamo ben lieti di aggiungere che, dopo scritto questo cenno bibliografico, abbiamo avuto mezzo di leggere una lettera compitissima, colla quale il Ministro Sella, congratulandosi coll'autore di aver pubblicato un libro che ha per scopo *Educazione morale, economica, intellettuale del Popolo Italiano*, lo avverte che, per cooperare da sua parte al conseguimento dello stesso scopo, ne farà distribuire diversi esemplari alle Biblioteche circolanti delle società operaie del Biellese. E noi vogliamo sperare che lo Strafforello vorrà sensare questa nostra inscrizione, pensando al fine che ci ha mosso: qual è quello di procurare la diffusione fra gli Italiani di un libro utilissimo.